

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 47
approvata il 25 febbraio 2016

**DETERMINAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE
AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL SITO “EX FONDERIE NEBIOLO –
RESIDENZA UNIVERSITARIA” VIA BOLOGNA – CORSO NOVARA - TORINO**

Visto il documento “PORZIONE DEL SITO EX NEBIOLO DA ADIBIRE A RESIDENZA UNIVERSITARIA – PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 152/06 E S.M.I.” quale Piano di Caratterizzazione ex art. 242 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. trasmesso con lettera prot. n. 139 del 14 gennaio 2016 (ns. prot. 263 del 18 gennaio 2016) dalla Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde – Area Patrimonio.

In relazione a quanto emerso dalla Conferenza dei Servizi del 17 febbraio 2016 di cui si allega il relativo verbale che costituisce parte integrante del presente atto.

Considerato che ARPA richiede:

- al fine di delimitare spazialmente in maniera oggettiva la potenziale sorgente secondaria di contaminazione, sia caratterizzato il terreno superficiale, il terreno di riporto ed il terreno naturale al di sotto del terreno di riporto. Pertanto in fase di esecuzione delle indagini, a seconda della stratigrafia riscontrata, dovrà essere valutata la massima profondità da raggiungere, la profondità ed il numero dei campioni da prelevare e analizzare;
- l'esecuzione di test di cessione su ogni tipologia di terreno di riporto riscontrata e su eventuali livelli omogenei di scorie;
- l'eventuale presenza di un livello omogeneo di scorie dovrà essere opportunamente gestita nell'ambito del procedimento di bonifica;
- al fine di delimitare verticalmente la contaminazione, la profondità prevista per i pozzetti (3 metri) potrebbe non essere sufficiente e potrebbe essere necessario approfondirli anche mediante la realizzazione di sondaggi;
- di realizzare una ulteriore indagine tra le indagini A5 e B4 ed evidenza che a seguito della valutazione degli esiti delle indagini potrà essere necessario valutare lo stato qualitativo delle acque sotterranee e verificare che il sito non contribuisca alla contaminazione delle stesse, tenendo conto della rete piezometrica già esistente;
- di concordare con adeguato anticipo le date di esecuzione delle indagini al fine di poter presenziare alle stesse.

Ritenuto opportuno che il materiale di risulta delle indagini sia gestito secondo la

normativa vigente in tema di rifiuti.

Visto il parere della Città Metropolitana di Torino trasmesso via e-mail il 15 febbraio 2016, di cui è stata data lettura nel corso della Conferenza dei Servizi di cui si prende atto

Visto il parere di ASLTO1 trasmesso prot. 13498 del 12 febbraio 2016, di cui è stata data lettura nel corso della Conferenza dei Servizi di cui si prende atto.

Ritenuto opportuno che il presente verbale sia trasmesso anche alla Città Metropolitana di Torino ai fini dell'applicazione dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

Vista la Parte 4^a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

- 1) **di prendere atto** dell'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi del 17 febbraio 2016, del documento "PORZIONE DEL SITO EX NEBIOLO DA ADIBIRE A RESIDENZA UNIVERSITARIA – PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 152/06 E S.M.I." quale Piano di Caratterizzazione ex art. 242 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. trasmesso con lettera prot. n. 139 del 14 gennaio 2016 (ns. prot. 263 del 18 gennaio 2016) dalla Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde – Area Patrimonio e **di autorizzare** l'esecuzione delle indagini ambientali previste;
- 2) **di prendere atto** delle seguenti richieste/prescrizioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi e contenute nel verbale allegato:
 - a. al fine di delimitare spazialmente in maniera oggettiva la potenziale sorgente secondaria di contaminazione, sia caratterizzato il terreno superficiale, il terreno di riporto ed il terreno naturale al di sotto del terreno di riporto. Pertanto in fase di esecuzione delle indagini, a seconda della stratigrafia riscontrata, dovrà essere valutata la massima profondità da raggiungere, la profondità ed il numero dei campioni da prelevare e analizzare;
 - b. l'esecuzione di test di cessione su ogni tipologia di terreno di riporto riscontrata e su eventuali livelli omogenei di scorie;
 - c. l'eventuale presenza di un livello omogeneo di scorie dovrà essere opportunamente gestita nell'ambito del procedimento di bonifica;
 - d. al fine di delimitare verticalmente la contaminazione, la profondità prevista per i pozzetti (3 metri) potrebbe non essere sufficiente e potrebbe essere necessario approfondirli anche mediante la realizzazione di sondaggi;
 - e. di realizzare una ulteriore indagine tra le indagini A5 e B4 ed evidenzia che a seguito della valutazione degli esiti delle indagini potrà essere necessario valutare

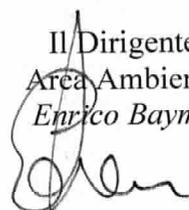
- lo stato qualitativo delle acque sotterranee e verificare che il sito non contribuisca alla contaminazione delle stesse, tenendo conto della rete piezometrica già esistente;
- f. di concordare con ARPA con adeguato anticipo le date di esecuzione delle indagini al fine di poter presenziare alle stesse;
 - g. il materiale di risulta delle indagini dovrà essere gestito secondo la normativa vigente in tema di rifiuti;
 - h. l'esecuzione di indagini indirette al fine di individuare eventuali strutture e sottoservizi interrati di cui la ricostruzione storica non ha fornito informazioni sufficienti.
- 3) **di richiedere** a CMT l'attuazione delle procedure ex art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come richiesto da ASL TO1 in sede di Conferenza dei Servizi;
 - 4) **di ricordare** le prescrizioni richiamate da ASL To1 nel proprio parere in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro e dei cantieri, in particolare in caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto;
 - 5) **di ricordare che** la presentazione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve essere effettuata entro il termine di 6 mesi dalla data di ricevimento della presente determinazione;
 - 6) **di richiedere** la trasmissione agli Enti, con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi, di una comunicazione circa la data di inizio delle indagini sul sito;
 - 7) **di trasmettere** la presente determinazione a Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde – Area Patrimonio e per conoscenza a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, Regione Piemonte e ASLTO1;
 - 8) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
 - 9) **di dare atto che** il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;
 - 10) **di dare atto che** la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Torino,



Il Dirigente
Area Ambiente
Enrico Bayma



Allegati:

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 17 febbraio 2016